



STAZIONE SPERIMENTALE DEL VETRO S.c.p.A.

Sede legale in Murano – Via Briati 10

Capitale Sociale Euro 400.000 interamente sottoscritto e versato

Iscritta al Registro Imprese di Venezia

con Codice Fiscale 04176390278

R.E.A. di Venezia n.372217

Relazione sulla Gestione al 31/12/2020

Signori Soci,

L'esercizio chiude con un risultato netto positivo di Euro 615.607 a fronte di ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 5.464.339

Al risultato netto si è pervenuti imputando al risultato prima delle imposte di Euro 782.217 un ammontare di imposte, determinate sulla base delle norme attualmente in vigore, pari a Euro 166.610.

L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di Euro 711.036.

Il bilancio che sottoponiamo al Vostro esame rappresenta la veritiera situazione della Vostra Società.

Con questa relazione desideriamo fornirVi un'analisi generale, fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione appena trascorsa, segnalando alla Vostra attenzione gli aspetti salienti e quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, come modificato dall'art. 1, comma 1, del D.lgs. n. 32/2007 e dal D.lgs. 18 agosto 2015 n. 139.

Prima di passare ad illustrarVi la gestione, e per dar seguito a quanto previsto dall'art. 6 comma 4 del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, ricordiamo che la Società con riferimento al proprio Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, al proprio Codice Etico e alle norme sulla prevenzione della corruzione ha predisposto e aggiorna ove necessario il proprio programma di valutazione e monitoraggio dei rischi.

Premessa

L'anno 2020 è stato caratterizzato dallo scoppio dell'emergenza epidemiologica da coronavirus Covid-19.

La pandemia ha colpito l'intero sistema economico e sociale a livello mondiale condizionando in maniera significativa anche l'operatività ed i risultati 2020 di SSV.

La Società in quanto organismo di ricerca non è stata formalmente bloccata da decreti governativi che imponessero l'arresto delle attività nella prima ondata e, successivamente al periodo iniziale di lock down, ha sempre operato con la maggior parte del personale in presenza.



Si è data sin da subito priorità alla sicurezza nei luoghi di lavoro applicando in maniera precisa e attenta le norme anti contagio previste nei decreti legge, nei DPCM e nei protocolli nazionali e regionali.

Sono state adottate fin da subito modalità operative in linea con le disposizioni delle Autorità preposte, sia per quanto riguarda la gestione degli spazi interni aziendali (es. sono state evitate riunioni in presenza ed è stato istituito un doppio turno in mensa etc...), sia nei rapporti con i fornitori e i clienti (sono state vietate ad esempio le trasferte presso gli stabilimenti nelle zone rosse e nelle aree a maggior rischio).

Sono state inoltre fornite precise indicazioni comportamentali ai dipendenti, attraverso la stesura di protocolli specifici, in collaborazione con il RSPP e il medico aziendale ed in accordo con la RSU e l'OdV.

L'utilizzo dello "smart working" è stato limitato ad alcune unità e con carattere non continuativo.

In accordo con le RSU si sono smaltite ferie pregresse fino alla pausa estiva quale strumento per fare fronte alla minore attività.

Nel corso del 2020 si sono verificati alcuni casi di positività al virus tra il personale SSV per contatti stretti verificatesi all'esterno della Società. Non vi sono state conseguenze per i colleghi e non sono stati necessari specifici ulteriori provvedimenti oltre a quelli previsti dal "Protocollo interno di regolamentazione per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro".

Non si sono registrate operazioni straordinarie effettuate nel corso del 2020.

Andamento del settore

La Vostra Società opera in ambito nazionale ed internazionale, in particolare sul mercato europeo, come laboratorio altamente qualificato per le attività di analisi e assistenza ai produttori e utilizzatori di vetro e relativa filiera.

Come detto in premessa, nel 2020 la congiuntura economica mondiale è stata condizionata dalla pandemia COVID -19.

In Italia l'impatto dell'epidemia sui settori industriali è stato molto disomogeneo: da un lato le produzioni di beni essenziali non hanno risentito del periodo di lock down, dall'altro la domanda di beni di consumo durevoli, più facilmente rinviabili, hanno subito un forte rallentamento. Tra i settori manifatturieri più penalizzati quelli legati alla filiera della moda e dell'automotive.

Si è registrata una tenuta dei settori dell'alimentare-bevande e della farmaceutica e conseguentemente, del settore vetro cavo. Quest'ultimo ha registrato risultati molto vicini a quelli ottenuti nel 2019, un anno molto positivo e di crescita relativa della produzione nazionale. Altri comparti, flaconeria per profumeria-cosmetica e articoli ad uso domestico, vetro artistico, seppur con pesi diversificati, hanno risentito invece significativamente della crisi riscontrando un segno negativo.

Si è registrata una tenuta dei risultati per il settore lane e filati mentre il settore dell'edilizia ha riscontrato una riduzione seppur contenuta rispetto all'anno precedente.

Nel 2020 gli scambi con l'estero hanno registrato un significativo rallentamento.

In quanto organismo di ricerca, SSV ha potuto continuare la sua normale operatività, nonostante l'arresto di alcune attività previste dai DPCM, tuttavia, soprattutto nel primo semestre, i nostri servizi di supporto alle aziende hanno risentito degli effetti a cascata dei blocchi subiti da altre attività dovuti all'emergenza sanitaria.



Conseguentemente alla generale riduzione dei budget di spesa operata nelle aziende a tutti i livelli, si è registrata una riduzione della richiesta a SSV di servizi abituali non indispensabili da affidare a terzi. A ciò si è aggiunta la difficoltà di programmazione ed effettuazione di attività di assistenza on site presso gli stabilimenti industriali, difficoltà acute all'estero dall'incertezza connessa alla continua ed imprevedibile evoluzione della pandemia e delle conseguenti decisioni governative dei singoli paesi.

Seppur con tutte le incognite legate al clima di incertezza dato dagli eventi pandemici, le previsioni economiche invernali della UE prevedono per il 2021 una crescita che si attesta al 3,7% del PIL seguita da un ulteriore balzo nel 2022 (+3,9%). Man mano che le campagne di vaccinazione acquistano slancio e la pressione sui sistemi sanitari diminuisce, le misure di contenimento dovrebbero infatti allentarsi gradualmente in particolare nella seconda metà dell'anno. Per l'Italia la Commissione Europea prevede per il 2021 un aumento del PIL del 3,4%.

Secondo quanto previsto dal centro studi Confindustria si attende un forte rimbalzo del PIL nazionale dal terzo trimestre 2021 conseguente ad un rilancio della fiducia e ad un previsto allentamento delle restrizioni anti-pandemia che liberi per i consumi le risorse accumulate in questi mesi di "risparmio forzato".

Pur nel contesto di incertezza illustrato, la produzione italiana di vetro cavo si ritiene potrà proseguire l'andamento sostanzialmente positivo registrato nel 2020.

A livello nazionale sono confermati investimenti che prevedono una accresciuta capacità produttiva unita a più performanti tecnologie per il contenimento delle emissioni e del consumo energetico dei forni.

In ambito vetro piano (produzione del float e trasformazione vetro, lane di vetro per l'isolamento ed i filati di rinforzo) vi è cauto ottimismo anche in relazione alle ricadute positive che si prevedono per effetto dei benefici fiscali previsti (superbonus 110%) che certamente sosterranno le ristrutturazioni e le riqualificazioni del patrimonio immobiliare nazionale.

Anche per la Vostra Società si prevede un 2021 con una probabile leggera crescita dei servizi rispetto all'anno 2020 soprattutto in ambito nazionale. Certamente, almeno per la prima metà del 2021 permarranno le difficoltà nell'operare al di fuori dei confini nazionali.

Andamento della gestione

Di seguito vengono esaminati i principali indicatori di andamento economico e finanziario del periodo di riferimento, in comparazione, ove significativi, al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

I ricavi relativi ad attività di analisi e assistenza tecnica attestatisi a euro 5.464.339 sono inferiori del 3,6% sul 2019). In crescita le attività analitiche in area chimica e le indagini sulle difettosità del vetro. In contrazione le attività di assistenza tecnica nell'area energia ed ambiente e le prove meccaniche su contenitori in vetro. In linea con l'anno precedente le attività di certificazione nel vetro piano.

Il fatturato è in leggera diminuzione in Italia rispetto al 2019 (-1,9%). Il dato relativo alle vendite estere risulta invece in diminuzione più marcata (-11,9%): le conseguenze della pandemia scoppiata nel mese di marzo in Italia e la sua rapida diffusione in tutti i Paesi ha reso infatti estremamente difficile svolgere attività di assistenza fuori dai confini nazionali.

Per quel che concerne gli studi ed i progetti di ricerca, i ricavi sono in linea con l'anno precedente e si attestano su valori corrispondenti alle previsioni di budget. Come già negli anni

recenti queste attività sono frutto di rapporti contrattuali con società o enti privati; residuali le entrate derivanti da attività di ricerca finanziate parzialmente da fondi pubblici.

Gli studi più significativi hanno riguardato i possibili miglioramenti delle caratteristiche ottiche di contenitori in vetro; l'impiego degli scarti di lavorazione di fibre di vetro in settori industriali diversi dal vetro; l'individuazione di tecniche innovative per la determinazione quantitativa del contenuto di inquinanti in rottame di vetro; lo sviluppo di prodotti ceramici ad elevato contenuto di vetro; l'ottimizzazione di vetri ferro-fosfatici derivanti da condizionamento di materiale radioattivo a bassa attività; la validazione sperimentale dei modelli di calcolo ed il supporto tecnico alla progettazione di un forno fusorio per la produzione di vetro per contenitori che implementa soluzioni innovative per l'abbattimento secondario dei NOx.

Per una migliore visione della situazione gestionale, si forniscono di seguito lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico riclassificati per l'esercizio in chiusura e per il precedente, ed una sintesi degli indici più significativi.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	31.12.2020	%	31.12.2019	%	VARIAZIONE	% diff.
Cassa e Banche	962.849		1.756.466		-793.617	
Crediti v/Clienti (- F.s.c.)	2.036.384		2.006.973		29.411	
Altre attività correnti	904.465		527.138		377.327	
Ratei e Risconti attivi	91.828		61.495		30.333	
Attività Correnti (a)	3.995.526	27,0%	4.352.072	30,8%	-356.546	-8,2%
Rimanenze Finali	575		1.044		-469	
Altre attività differite	7.625		7.625		0	
Attività Differite (b)	8.200	0,1%	8.669	0,1%	-469	-5,4%
Fabbricati	578.376		592.793		-14.417	
Immobilizzazioni Materiali	1.639.327		1.566.993		72.334	
Immobilizzazioni Immateriali	16.610		19.065		-2.455	
Altre attività immobilizzate	8.560.416		7.598.614		961.802	
Attività Immobilizzate (c)	10.794.729	72,9%	9.777.465	69,2%	1.017.264	10,4%
Capitale Investito (a+b+c)	14.798.455	100,0%	14.138.206	100,0%	660.249	4,7%
Fornitori	341.225		268.651		72.574	
Altre passività correnti	948.030		1.011.256		-63.226	
Ratei e Risconti passivi	261.478		225.408		36.070	
Passività Correnti (d)	1.550.733	10,5%	1.505.315	10,6%	45.418	3,0%
Fondo Trattamento Fine Rapporto	1.061.004		1.261.780		-200.776	
Altre passività a ML	0		0		0	
Altre passività consolidate	1.400.000		1.200.000		200.000	
Passività Consolidate (e)	2.461.004	16,6%	2.461.780	17,4%	-776	0,0%
Capitale di terzi (d+e)	4.011.737	27,1%	3.967.095	28,1%	44.642	1,1%
Capitale sociale	400.000		400.000		0	
Riserve	9.771.111		9.060.075		711.036	
Risultato netto di periodo	615.607		711.036		-95.429	
Capitale Proprio (f)	10.786.718	72,9%	10.171.111	71,9%	615.607	6,1%
Capitale Acquisito (d+e+f)	14.798.455	100,0%	14.138.206	100,0%	660.249	4,7%
Capitale Investito Netto	12.284.873		10.876.425		1.408.448	
Posizione Finanziaria Netta	962.849		1.756.466		-793.617	

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31.12.2020	%	31.12.2019	%	Variazione	% diff.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.464.339	83,3%	5.670.431	81,6%	-206.092	-3,6%
Variazione rimanenze lavori in corso	10.684	0,2%	0	0,0%	10.684	0,0%
Altri ricavi	154.863	2,4%	187.572	2,7%	-32.709	-17,4%
Ricavi totali	5.629.886	85,8%	5.858.003	84,3%	-228.117	-3,9%
Contributi industriali e sulle importazioni	921.659	14,0%	1.090.992	15,7%	-169.333	-15,5%
Contributi in conto esercizio	9.614	0,1%	0	0,0%	9.614	0,0%
A) Valore della Produzione	6.561.159	100,0%	6.948.995	100,0%	-387.836	-5,6%
Costi per acquisto materiali	205.725	3,1%	180.213	2,6%	25.512	14,2%
Variazione rimanenze di materie prime	469	0,1%	1.874	0,2%	-1.405	-75,0%
Consumi di materie prime	206.194	3,1%	182.087	2,6%	24.107	13,2%
Costi per servizi	1.168.387	17,8%	1.315.458	18,9%	-147.071	-11,2%
Costi per godim. beni di terzi	56.396	0,9%	63.796	0,9%	-7.400	-11,6%
Oneri diversi della gestione	78.597	1,2%	91.010	1,3%	-12.413	-13,6%
B) Costi esterni	1.509.575	23,0%	1.652.351	23,8%	-142.776	-8,6%
C) Valore Aggiunto (A-B)	5.051.584	77,0%	5.296.644	76,2%	-245.060	-4,6%
Costo del personale	3.760.080	57,3%	3.817.060	54,9%	-56.980	-1,5%
Compensi agli amministratori	112.000	1,7%	112.000	1,6%	0	0,0%
Ammortamenti	324.563	4,9%	324.909	4,7%	-346	-0,1%
Altri accantonamenti e svalutazioni	210.761	3,2%	310.569	4,5%	-99.808	-32,1%
D) Costi interni	4.407.404	67,2%	4.564.538	65,7%	-157.134	-3,4%
E) Risultato Operativo - EBIT (C-D)	644.181	9,8%	732.106	10,5%	-87.925	-12,0%
Totale proventi e oneri finanziari	138.036	2,1%	225.734	3,2%	-87.698	-38,9%
Risultato Netto prima delle imposte	782.217	11,9%	957.840	13,8%	-175.623	-18,3%
Imposte sul reddito	166.610	2,5%	246.804	3,6%	-80.194	-32,5%
Risultato Netto	615.607	9,4%	711.036	10,2%	-95.429	-13,4%

Poste le suddette riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

Indicatori di bilancio	2020	2019
Redditività Globale e Assetto Patrimoniale		
R.O.I. - redditività del capitale investito	5,24%	6,73%
R.O.E.- redditività del capitale proprio	5,71%	6,99%
R.O.S. - utile sulle vendite	11,79%	12,91%
ROCE - Rendimento capitale investito	4,86%	5,80%
Peso delle Immobilizzazioni	100,07%	96,13%
Peso del capitale circolante	36,27%	42,27%
Indice di disponibilità	252,26%	285,60%
Indice di liquidità	2,52	2,86
Indice di autocopertura del capitale fisso	99,93%	104,03%

Analisi della situazione dell'andamento e del risultato economico

Per un'analisi dell'attività svolta nel 2020, di seguito in sintesi le principali voci dell'andamento economico confrontate con il budget e l'esercizio precedente:

	2020	Budget 2020	2019	Variazione 2020/Budget	Variazione 2020/2019
Totale valore della produzione	6.561.159	7.106.000	6.948.995	-7,67%	-5,58%
Totale costi della produzione	5.916.978	6.257.000	6.216.889	-5,43%	-4,82%
Differenza	644.181	849.000	732.106	-24,12%	-12,01%
Proventi finanziari	138.036	130.000	225.734	6,18%	-38,85%
Utile prima delle imposte	782.217	979.000	957.840	-20,10%	-18,34%
Imposte	-166.610	-173.000	-246.804	-3,69%	-32,49%
Utile di esercizio	615.607	806.000	711.036	-23,62%	-13,42%

Il valore della produzione è stato inferiore a quello relativo all'esercizio precedente (-5,58%), e del budget (-7,67%).

Nel 2020, è stata ridotta del 16,7% l' aliquota per il calcolo dei contributi industriali.

La riduzione strutturale dei contributi industriali (25% dell'utile annuo) porta alla restituzione di complessivi € 179.723 che saranno compensati con il versamento della prima rata del 2021.

Sulla base di quanto sopra, il valore dei contributi industriali 2020 risulta in diminuzione rispetto all'anno precedente (€ 484.948 nel 2020; € 548.970 nel 2019) . I contributi commerciali connessi all'importazione di vetro, per effetto della riduzione degli acquisti da paesi extra CEE dovuta alla crisi economica, si è ridotta dai € 542.022 del 2019 a € 436.711 .

Complessivamente i contributi industriali e sulle importazioni sono diminuiti quindi del 15,5%.

Nel 2020 si registrano contributi in conto esercizio (credito di imposta su immobilizzazioni) per € 9.614.

I costi della produzione risultano inferiori rispetto all'esercizio precedente (-4,82%) e inferiori alle previsioni di budget (-5,43%).

Ciò per effetto dei minori costi del personale (-1,5%) effetto di dimissioni, un pensionamento e l'utilizzo di ferie incentivato durante il periodo di lock down a seguito di concertazione con le rappresentanze sindacali. In considerazione della situazione di incertezza venutasi a creare per effetto della pandemia si è provveduto prudenzialmente ad aumentare il numero dei lavoratori in contratto interinale per sostenere il processo di miglioramento del servizio mirato a ridurre ulteriormente i tempi di risposta alla clientela.

I costi per "Materie prime e Servizi" sono stati ridotti del 7,6.% rispetto al 2019. In diminuzione consulenze e prestazioni esterne, e spese per le trasferte del personale. Si segnala che è stato incrementato di € 200.000 il "Fondo per spese future" (attualmente € 500.000) al fine di accantonare una parte delle spese che saranno sostenute al momento del trasferimento (in programma nel 2022) nella nuova sede attualmente in costruzione da parte della Camera di Commercio di Venezia e Rovigo.

I costi generati dalle misure adottate in risposta alla crisi legata al Covid 19 relativi alle spese inerenti le protezioni sanitarie specifiche (maschere, soluzioni idroalcoliche, test, ecc.), sono stati interamente contabilizzati nei costi operativi.

Alla voce proventi e oneri finanziari si registra una diminuzione dei rendimenti finanziari rispetto all'anno precedente ma oltre la media rispetto alla situazione generale soprattutto nel



contesto di riferimento, infatti si tratta di investimenti non speculativi che hanno puramente lo scopo conservativo del capitale.

Situazione finanziaria

La Vostra Società risulta adeguatamente capitalizzata con un patrimonio netto di Euro 10.171.111 al netto dell'utile di esercizio 2020 di Euro 615.607.

Il settore operativo e le dimensioni della società, la stabilità della gestione e la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario, fanno ritenere adeguato l'ammontare dei mezzi propri, considerando inoltre le attuali disponibilità liquide.

Al termine del 2020 le "Immobilizzazioni finanziarie", incrementate per Euro 961.802 nel corso dell'esercizio, ammontano a Euro 8.560.416.

I crediti v/clienti, al termine dell'esercizio, ammontano a Euro 2.036.384 al netto del relativo Fondo Svalutazione Crediti, contro Euro 2.006.973 alla chiusura del precedente esercizio.

Complessivamente i crediti ammontano a Euro 2.948.474 rispetto a Euro 2.541.736 di fine 2019. L'analisi dei crediti commerciali, a seguito delle conseguenze della crisi legata al Covid-19, non ha fatto emergere maggiori rischi di insolvenza.

In crescita i debiti verso fornitori passati da 268.651 di fine 2019 a Euro 341.225 di fine esercizio.

Si evidenzia che la Società ha una situazione finanziaria tale da fornirle il necessario supporto finanziario per garantire l'attività operativa e che non vi sono in essere finanziamenti con parti terze.

Investimenti

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività di innovazione e rinnovo del parco strumentale di SSV secondo quanto stabilito dal piano industriale triennale 2020-2022.

Di seguito gli investimenti più significativi realizzati in strumentazioni tecniche e apparecchiature scientifiche:

- Strumenti per la misura della conducibilità termica in materiali refrattari;
- Uno strumento per la misura della resistenza alla flessione a caldo di materiali refrattari;
- Un ICP ottico per l'analisi dei metalli in materie prime, vetri, decori, emissioni gassose, ambienti di lavoro;
- Un gascromatografo con pre-concentratore criogenico per la misura dei gas all'interno delle vetrare isolanti;
- Uno nuovo spettrometro per la caratterizzazione delle superfici interne di contenitori per il settore farmaceutico e alimentare.

La sintesi degli investimenti divisi per tipologia, raffrontata con quella dell'esercizio precedente, è rappresentata nella tabella seguente:

Investimenti		
	2020	2019
Software	5.608	10.700
Immobilizzazioni immateriali in corso	0	0
Impianti e macchinari	365.035	264.572
Altre immobilizzazioni	21.761	30.319
TOTALE	392.404	305.591

Personale

La composizione del personale al termine dell'esercizio 2020 raffrontata con la situazione al termine dell'esercizio precedente è la seguente,:

Personale		
	2020	2019
Dirigenti	2	2
Quadri	3	3
Impiegati	42	44
Operai	2	2
TOTALE	49	51

Nel corso del 2020 si è utilizzato personale in somministrazione per n.8 unità medie in linea con le previsioni.

Lo sviluppo della pandemia ha ridotto la consueta attività di formazione tecnica di settore: i tradizionali convegni, seminari tecnici, comitati tecnici e di normazione a livello nazionale ed internazionale sono stati soppressi o rinviati e solo in pochi casi sono stati avviati con l'utilizzo del web.

Nel 2020 si sono svolte quindi quasi esclusivamente attività di formazione interna per un totale di 683 ore lavorative su tematiche relative all'utilizzo della strumentazione di laboratorio, alla sicurezza sul lavoro, ai temi della qualità; allo studio delle lingue straniere.

Sicurezza, igiene industriale e ambiente

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, sono continuate le attività di monitoraggio necessarie a mantenere i livelli di sicurezza raggiunti in questi anni.

Oltre all'applicazione delle procedure previste dal Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL) secondo le "Linee guida UNI INAIL ISPELS e parti sociali", l'attività nel corso



del 2020 è stata caratterizzata in particolare dalla gestione delle problematiche legate alla pandemia causata dal virus SARS COV-2.

In tale senso la Stazione Sperimentale del Vetro ha predisposto specifici protocolli di sicurezza sia per le attività interne che per quelle svolte presso i clienti, adottando tutte le misure igienico-sanitarie, organizzative e procedurali indicate dai vari interventi normativi che si sono susseguiti da marzo 2020, in accordo con le rappresentanze sindacali, istituendo anche il “Comitato per l’applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione”.

Sono stati effettuati da parte dell’RSPP audit interni strutturati riguardanti sia le attività svolte che la corretta applicazione del SGSL.

Si è proceduto a monitorare i rischi presenti all’interno degli ambienti di lavoro e durante lo svolgimento delle varie attività svolte, provvedendo ad avviare gli aggiornamenti dei relativi documenti di valutazione specifici (es. Stress lavoro-correlato) e ad implementare procedure ed istruzioni di sicurezza ove necessario.

Sono state svolte le attività di formazione ai sensi dell’art. 37 del Decreto Legislativo 81/2008 e Accordo Stato Regioni del 21.12.2011 per il personale neoassunto nonché attività di formazione su rischi specifici, secondo le esigenze sorte nel corso dell’attività (procedure di primo soccorso in periodo di pandemia, rischi specifici presenti negli stabilimenti vetrari, movimentazione manuale di attrezzature necessarie alle attività di campionamento di emissioni gassose ecc.)

Si è proceduto infine allo svolgimento di tutte le attività routinarie di verifica periodica di impianti e attrezzature da parte delle ditte incaricate ed è stata implementata l’attività di sorveglianza interna da parte del personale dell’Istituto.

Nel corso del 2020 si è verificato un unico infortunio accaduto fuori dai laboratori durante il tragitto verso il posto di lavoro.

Rapporti con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nella normale gestione delle attività della Società. Dette operazioni sono generalmente regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati e delle situazioni contingenti in cui tali operazioni sono poste in essere.

Le informazioni sugli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle operazioni rilevanti intrattenute con le imprese controllanti e con altre imprese sottoposte al controllo delle controllanti integrano quanto già indicato in nota integrativa.

Rapporti con Imprese Controllanti e le Imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I rapporti intrattenuti con le controllanti dirette ed indirette e le altre imprese sottoposte al controllo delle controllanti, si sintetizzano nelle seguenti risultanze:

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI - DI NATURA COMMERCIALE

<u>Denominazione</u>	Paese	Crediti	Debiti	Ricavi	Natura dei ricavi
Assoc.Nazion.Ind.li del Vetro – controllante indiretta	Italia	2.557		4.946	Servizi

I crediti sono di natura corrente.



Ai sensi dell'art. 2497 bis del c.c., si attesta che la Vostra società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o Enti.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile i principali rischi cui la società è esposta sono riconducibili alle seguenti macrocategorie:

- **rischi operativi**, consistenti nel rischio di perdite derivanti da inefficienze di persone, processi e sistemi, compreso il rischio di frode e di errori dei dipendenti e degli outsourcers. Rientrano in tale ambito anche la dipendenza da risorse umane “chiave” e i rischi derivanti dall'affidabilità dei processi produttivi. Si ritiene che i rischi di tale natura siano limitati dal sistema di procedure e controlli interni vigenti. La società è dotata di una struttura adeguata al corretto adempimento di tutti gli obblighi connessi alla propria attività e tutte le decisioni rilevanti sono oggetto di verifica e approvazione da parte dei diversi livelli gerarchici e di responsabilità;
- **rischi di mercato**, derivanti dall'offerta e dalla domanda, dai prezzi, dai cambi, dagli interessi, nonché i rischi derivanti dall'innovazione tecnologica. A tal proposito, l'andamento della domanda e le dinamiche del mercato sono costantemente monitorati; l'attività commerciale e i rapporti con i clienti sono oggetto di analisi periodiche che permettono di evidenziare variazioni e scostamenti rispetto alle previsioni allo scopo di porre in atto le necessarie azioni correttive;
- **rischi di credito**, dipendenti dall'inadempimento contrattuale dei debitori e delle controparti in genere. Per fronteggiare eventuali insolvenze sui crediti commerciali, la Società si avvale di procedure interne di monitoraggio dei crediti con appostazione di appositi fondi a copertura di detti rischi; si ritiene peraltro che il mercato di riferimento della società non presenti un livello di rischio più elevato della media;
- **rischi di liquidità**, relativi alla disponibilità delle risorse finanziarie occorrenti per fronteggiare gli impegni. A tal proposito, la società gestisce le proprie attività finanziarie esclusivamente attraverso i rapporti di conto corrente accessi con Banca Intesa San Paolo e Centromarca Banca che presentano entrambe ottimi livelli di solidità;
- **rischi di non conformità alle norme (rischi di compliance)**, nel cui ambito rientrano i rischi di incorrere in sanzioni ed interdizioni dallo svolgimento dell'attività in seguito alla mancata osservanza del quadro normativo di riferimento (comprese le disposizioni in materia di rischi ambientali, quelli in materia di sicurezza sul lavoro, etc.). Per quanto concerne questa tipologia di rischi si richiama quando già indicato per i rischi operativi; la società è dotata di servizi e procedure interne demandate all'analisi e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge.

Obiettivi e politiche per la gestione del rischio finanziario

La società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposta a rischi finanziari che vengono fronteggiati mediante:

- la definizione delle linee guida a cui ispirare la gestione operativa;
- l'individuazione degli strumenti idonei a soddisfare gli obiettivi prefissati;
- l'esclusione di ogni operatività con strumenti finanziari derivati di tipo speculativo.



In relazione ai rischi finanziari legati al mercato, la società affronta :

- **rischio di prezzo** (di acquisto e vendita) a fronte del quale non ricorre a specifiche operazioni di copertura; il rischio è infatti gestito, nel normale corso dell'attività, attraverso un'attenta gestione degli approvvigionamenti ed una coerente politica commerciale;
- **rischio valutario sui tassi di cambio:** la società non effettua acquisti e/o vendite significative in valuta diversa dall'Euro. Non paventandosi rischi significativi connessi all'andamento dei tassi di cambio la società non ricorre a strumenti finanziari di copertura (operazioni con prodotti finanziari derivati);
- **rischio sui tassi di interesse:** tenuto conto della capacità della società di produrre liquidità, nonché dell'attuale posizione finanziaria, non si ravvedono rischi significativi connessi all'andamento dei tassi di interesse;
- **rischio di credito:** la Società lo gestisce attraverso un'oculata politica di gestione e recupero del credito, nonché, in caso di prolungata insolvenza, si avvale di una società per il recupero;
- **rischio di liquidità:** non significativo appare il rischio di liquidità in quanto la Società gode di disponibilità liquide sufficienti a fronteggiare le necessità finanziarie derivanti dagli impegni verso fornitori e verso terzi. In caso di necessità comunque la Società gode di buona capacità di credito verso terzi;
- **fair value:** la Società non si avvale dell'uso di strumenti finanziari derivati di copertura di cui ai sensi dell'art. 2428, comma 6-bis c.c..

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca fa parte integrante dell'attività complessiva della Società, ed è già stata eventualmente trattata, se presente nel capitolo relativo all'andamento della gestione.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punti 3) e 4) del Codice civile si precisa che la Vostra Società non detiene né ha mai detenuto, né acquistato, né alienato, sia direttamente che per il tramite di società fiduciaria o di interposta persona, azioni proprie o di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si ritiene che i risultati 2021 non si discosteranno in maniera sostanziale rispetto a quanto ottenuto nel 2020. Premesso che qualsiasi previsione è condizionata dall'evoluzione della attuale crisi sanitaria internazionale, è attendibile che, rispetto a quanto riscontrato nel 2020, si possa recuperare la flessione dei ricavi in Italia; più problematico il recupero per le attività svolte fuori dai confini nazionali.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2428 Cod. civ. si attesta che la Società non ha sedi secondarie.



Destinazione del risultato d'esercizio

Concludiamo la nostra esposizione invitandoVi ad approvare:

- il bilancio al 31/12/2020, così come Vi è stato presentato, da cui emerge un utile netto di € 615.607, quale importo arrotondato del risultato contabile di € 615.607,49;
- la destinazione dell'utile netto d'esercizio, considerato che la riserva legale ha già raggiunto la soglia prevista dalla legge e dallo statuto come segue:
- Euro 615.607,49 a riserva straordinaria.

Murano, 28 maggio 2021

IL PRESIDENTE
Antonio Lui

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonio Lui', is written over the printed name.